



COMUNE DI BARUMINI

Provincia del Medio Campidano

Viale San Francesco, 5 - tel. 070/9368024 - fax 070/9368033

Email: comunebarumini@tiscalinet.it



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 78 del 15 dicembre 2010

Oggetto : Bando pubblico annualità 2010. “Sistema museale”. Asse IV Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013 “La Sardegna cresce con l’Europa”.

L'anno duemiladieci addì 15 del mese di dicembre, alle ore 10.30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei Signori :

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
Lilliu Emanuele	Sindaco	Si
Zedda Vincenzo	Assessore	Si
Aracu Veneranda	Assessore	Si
Corona Marcello	Assessore	Si
Fulgheri Fabio	Assessore	Si

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giorgio Sogos

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge Regione Autonoma della Sardegna 20 settembre 2006, n.14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”;

Visto il Bando Pubblico 2010 “Sistema museale”. Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013. Asse IV Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo;

Considerato che l'obiettivo operativo del predetto bando è quello di *“Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale”*,

Considerato che Linea di attività 4.2.3.a contiene *“Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei”*, ed in particolare tende a garantire una piena fruibilità del patrimonio culturale della Sardegna anche per gli aspetti più tecnologici, innovativi e moderni;

Considerato che il Comune di Barumini intende partecipare al Bando con l'intento di destinare le risorse previste al potenziamento degli standard di qualità dei servizi offerti presso il Museo “Casa Zapata”;

Ritenuto di cofinanziare il progetto nella misura del 10% della somma ammessa a finanziamento pari ad Euro 222.280,00;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n°267/2000 ;

Con votazione favorevole unanime ;

DELIBERA

a) Che il Comune di Barumini possiede i requisiti di accesso al finanziamento di cui all'art. 6 del Bando e quindi:

- di essere soggetto proponente di cui all' art. 3 del Bando;
- di avere adottato l'Atto istitutivo del Museo “Casa Zapata” con Deliberazione G.C. n. 65 del 3 novembre 2010;
- di aver adottato lo Statuto del Museo “Casa Zapata”, con Deliberazione C.C. n. 44 del 24 novembre 2010;
- di avere la proprietà della sede espositiva, comprovata da atto di compravendita del 18 giugno 1990, rep. n. 130; di avere il possesso delle collezioni contenute nella sezione storica, acquisite per atto di liberalità degli eredi Zapata; di avere la disponibilità delle collezioni esposte nella sezione archeologica (come da convenzione sottoscritta con la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano) ed etnografica (come da convenzioni stipulate con i proprietari);
- di garantire la regolare apertura al pubblico, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi per almeno 25 ore settimanali, come previsto da Regolamento interno;
- di emettere il biglietto di ingresso, sulla base delle tariffe determinate da Deliberazione G.C. n. 37 del 30 giugno 2010;
- di operare in conformità con la normativa di settore ed in particolare con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del

- paesaggio”; della Legge Regione Automa della Sardegna del 20 settembre 2006, n.14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”; del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; delle disposizioni in materia di obblighi retributivi – assicurativi e previdenziali nei confronti dei lavoratori dipendenti; del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “ Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- di operare in coerenza con la Programmazione generale e di settore (in particolare con la L.R. 14/2006 sui BBCC; DGR 64/6 del 2008 che approva il Piano Regionale sui BBCC la cui approvazione definitiva ai sensi della L.R. 14/2006 è in itinere);
 - di operare nel rispetto della tempistica di realizzazione delle attività progettuali per il P.O.R. F.E.S.R 2007-2013;
 - di localizzare l'intervento in area ammissibile ai benefici;
 - di concentrare le risorse per consolidare ed implementare i servizi per la fruizione della cultura e migliorare la qualità dell'offerta culturale anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica e delle applicazioni informatiche.

Mediante l'applicazione di un modello innovativo e attraverso l'adozione di un approccio sistemico si tende a contemperare le esigenze di salvaguardia e di tutela del patrimonio culturale con la sua valorizzazione al fine della creazione di un polo di eccellenza in termini di qualità dell'offerta.

Sono oggetto di ricerca e sviluppo anche modalità e strategie di comunicazione e promozione rivolte a segmenti turistici diversificati, da quelli a più alta redditività ai disabili. Le modalità sviluppate, pertanto, potenzieranno l'attrattività turistica dei BB.CC. capaci di garantire un più facile accesso alla cultura e una maggiore condivisione e divulgazione del “prodotto culturale”;

- di assicurare lo sviluppo di un progetto turistico-culturale unitario che, nell'ambito Comunale rafforzi la sinergia con l'Area Archeologica di *Su Nuraxi*, con il Centro di Promozione e Comunicazione del Patrimonio Culturale “Giovanni Lilliu”, già consolidata attraverso lo strumento del biglietto cumulativo e di un'offerta culturale integrata; di promuovere azioni utili al perseguimento dell'integrazione territoriale attraverso lo sviluppo di scambi e relazioni con gli altri soggetti della filiera turistico-culturale sia in ambito comunale che sovracomunale. Siffatti interventi si perseguono attraverso la realizzazione di eventi e iniziative culturali quali mostre, convegni, didattica museale, promozioni editoriali e rassegne musicali in grado di

- far convergere le potenzialità degli operatori culturali e rispondere, pertanto, ad una domanda culturale sempre più articolata.
 - b) di approvare il Modello A, (in allegato al bando);
 - c) di approvare il Modello B, (in allegato al bando);
 - d) che l'intervento per cui si richiede il contributo non beneficia o non ha beneficiato di altro finanziamento per il medesimo intervento concesso a qualsiasi titolo dalla Pubblica Amministrazione;
 - e) che l'Ente non è stato dichiarato gravemente inadempiente, in relazione a procedure di finanziamento gravanti su fondi comunitari, per inosservanza degli obblighi di legge, contrattuali e di rendicontazione delle spese effettuate;
 - f) di impegnarsi a rispettare le regole di informazione e pubblicità degli interventi dettate dall'Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 e dal Servizio Beni Culturali;
 - g) di impegnarsi a non modificare la destinazione d'uso dell'operazione (infrastruttura o bene) prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento (art. 57, Reg. (CE) 1083/2006)) ed a non variare la destinazione dell'immobile oggetto del contributo per almeno 10 anni dalla realizzazione dell'intervento finanziato;
 - h) di impegnarsi a comunicare tutti i dati di monitoraggio e di rendicontazione dei pagamenti effettuati a titolo di spesa, nei modi e nei termini previsti dal presente bando e relativi allegati e dalle direttive provenienti dalle autorità regionali;
 - i) di impegnarsi a cofinanziare il progetto per il quale si presenta domanda di contributo per un importo pari ad Euro 20.000 dando atto che la relativa spesa farà carico sul cap. 3155 del Bilancio Comunale;
 - l) di impegnarsi a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
 - m) di impegnarsi a rispettare le prescrizioni previste nell'art. 9 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 65 "Attuazione delle direttive 97/52/CE e 98/4/CE, che modificano ed integrano, rispettivamente, le direttive 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, e 93/38/CEE, limitatamente ai concorsi di progettazione".